

SHOW LIBRI

di Liana Messina

# Erano le mie antenate

Da una foto sbiadita nasce una storia a ritroso, tra i ricordi di una famiglia e quelli di un Paese, Israele. Con una protagonista che ricorda l'autrice



**FIGLIE DI GERUSALEMME** DI SHIFRA HORN, FAZI, 20 EURO

SHIFRA HORN TORNA CON UNA NUOVA SAGA: in quest'ultimo romanzo, la scrittrice israeliana ripercorre la storia di quattro generazioni di donne, avanti e indietro dall'epoca ottomana fino alla metà degli Anni '90, una corsa che incrocia le piccole vicende quotidiane con quella della grande storia di Israele. Lo fa attraverso una voce narrante che è quasi un alter ego, quella di una scrittrice quarantenne, Alexandra, che ha scelto di dedicare il suo nuovo libro alle memorie di famiglia, ispirata dalla foto sbiadita di una bambina

che offre un mazzo di fiori a un principe d'Inghilterra in visita in Terra Santa. Così ogni giorno lascia la casa dove vive con l'amato marito Oaz per rifugiarsi in una solitaria "stanza della scrittura", situata in una residenza per artisti sulle colline di Gerusalemme. Un luogo che è già un principio di ispirazione per lei, perché proprio in quell'edificio avevano vissuto le sue antenate: la bellissima bisnonna Victoria (la bimba della foto) e poi sua nonna Edwarda. È da lei che ha sentito raccontare le antiche vicende che ora,

come in un puzzle, prova a ricomporre, partendo dall'antenate Shoshana, la prima di una serie di donne capaci di vivere l'amore anche andando contro le regole, battendosi e cavandosi poi da sole. Una linea rossa che si incrocia con la sua vita, la sua relazione con il marito più vecchio di lei di 15 anni, il rapporto difficile con sua madre, Abigail, e con l'ombra di un padre mai conosciuto. Mescolando la realtà all'immaginazione Horn smonta e rimonta destini, confrontandosi con il passato e con il potere delle parole.

«Diceva Amos Oz:  
per scrivere  
un libro servono  
un'infanzia  
difficile e una  
nonna che  
racconta storie»



La scrittrice israeliana Shifra Horn, 73 anni.

